



Nelle immagini alcuni momenti di EMO2021, la più importante fiera biennale internazionale della macchina utensile, che ogni sei anni si tiene a Milano. Gli organizzatori non hanno rinunciato all'edizione 2021 ed è stata un successo

# La fiera, poi i progetti

**MACCHINE UTENSILI** *L'esperienza delle aziende varesine a Emo*

«Tra gli stand pochi curiosi e molti clienti e agenti con la missione di creare contatti seri»

**VARESE** - «Guardi ho appena ricevuto una mail da una persona che abbiamo incontrato in fiera a Emo per avviare una collaborazione». Sta succedendo questo negli uffici delle aziende varesine che la scorsa settimana hanno partecipato a Emo 2021, mettendo in mostra le loro novità sul fronte delle **macchine utensili**. Lo racconta Ennio Zaffaroni (titolare della Zani di Turate), «Noi abbiamo avviato contatti - spiega - per una decina di progetti. Settimana prossima girerò l'Italia per incontrare di nuovo alcune persone che sono venute a visitarci in fiera. Devo dire che non ero troppo convinto ma poi mi sono deciso anche per la voglia di uscire e ho fatto bene». Sono una ventina le aziende della provincia di Varese che la scorsa settimana si sono trasferite a Rho Fiera. Per tutte l'appuntamento ha significato nuovi contatti e nuove prospettive di lavoro.

«Dopo diciotto mesi davanti al computer - racconta Patrizia Ghiringhelli (titolare della Ghiringhelli di Luino) è stato riscoperto ul-



teriormente il valore della presenza e del parlarsi guardandosi negli occhi. Noi abbiamo avuto contatti interessanti anche da Paesi stranieri e ora i nostri commerciali si metteranno al lavoro. Sono partita con una certa perplessità rispetto all'eventuale risposta dei visitatori e invece mi sono ricreduta. Espositori e visitatori esprimevano proprio l'impegno nel ricominciare». «Quella di quest'anno - aggiunge Mario Carnaghi, dell'omonima azienda di Olgiate Olona - non è stata la fiera dei curiosi, ma è stata la fiera degli interessati. E questo è stato molto positivo perchè abbiamo avuto incontri di sostanza: abbiamo rivisto clienti che non erano più con noi da anni e agenti interessati

«Dopo 18 mesi davanti al pc abbiamo dato ancora più valore al confronto in presenza»

alle nostre produzioni. Dopo i giorni di fiera devo dire che i miei figli hanno avuto ragione. Io non volevo partecipare, mi hanno spinto loro e hanno fatto bene». Insomma, la sensazione è che si sia andati oltre le aspettative di tutti. «Non esserci sarebbe stato un grosso errore - sintetizza Luigi Galdabini, dell'omonima azienda di Cardano al Campo e anche commissario di Emo - Se uno sceglie di non andare in fiera risparmia sullo stand. Ma risparmiare sulle fiere o su iniziative commerciali significa fare un autogol clamoroso. E noi non siamo di questa idea. Siamo andati, pur con tutti i dubbi di una fiera che veniva da due anni di stop e che non poteva contare sulla partecipazione di tutto il mondo e abbiamo raccolto contatti interessanti. Soprattutto ci siamo resi conto che il contatto generico si è ridotto. È venuto a Emo chi era davvero interessato alla svolta economica che stiamo vivendo».

**Emanuela Spagna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA